

Iniziative in ordine al fabbisogno formativo dei medici del lavoro

Signor Presidente, grazie all'onorevole Fauttilli per la sua interrogazione, che mi consente di riferire che ho già affrontato la questione relativa alla cancellazione dal relativo elenco di un consistente numero di medici competenti – i medici competenti sono i medici preposti alla tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro – per il mancato completamento del fabbisogno formativo relativo al triennio 2011-2013, mediante l'adozione, il 26 novembre del 2015, di un apposito decreto volto a dare concreta soluzione a questa problematica.

Prima di illustrare il merito dell'intervento, devo precisare che il numero dei medici competenti inizialmente cancellati dall'elenco e al quale ha fatto riferimento l'onorevole interrogante, cioè 6.500, si è sensibilmente ridotto di circa il 20 per cento a seguito del reinserimento di diversi medici nell'elenco stesso a causa di alcune questioni. Innanzitutto l'invio, seppure tardivo, dell'autocertificazione relativa al completamento del fabbisogno formativo relativo al triennio 2011-2013, poi il recupero di autocertificazioni inviate o pervenute ad un indirizzo errato e in ultimo la sanatoria delle irregolarità riguardanti le autocertificazioni pervenute, per esempio la mancanza di data o di firma e questioni formali che potevano essere ovviamente colmate.

Ciò premesso, riassumo brevemente i termini della questione e ricordo che con il decreto dell'allora Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 4 marzo del 2009, adottato per dare attuazione alle disposizioni in materia di iscrizione dei medici competenti nell'elenco istituito presso il medesimo Ministero, era stato previsto che i medici competenti dovessero conseguire i crediti formativi specifici relativi al triennio 2011-2013 entro il 31 dicembre del 2014.

Nei mesi di aprile e luglio 2015 la Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha segnalato le difficoltà incontrate dai medici competenti iscritti alla medesima Federazione nel completare l'iter formativo specifico. Noi abbiamo recepito queste segnalazioni dando anche in carico ai miei uffici di trovare una soluzione in merito ed è proprio per dare concreta soluzione a questa problematica che, come anticipato, ho adottato il 26 novembre 2015 un decreto che modifica quello del 2009 prevedendo che, ferme restando le conseguenze previste dalla legge derivanti dal mancato conseguimento dei crediti formativi entro il termine originariamente previsto, è comunque consentito ai sanitari di conseguire i crediti formativi mancanti nella misura massima del 50 per cento entro la data del 30 giugno 2016. Ciò consentirà pertanto di raggiungere l'obiettivo auspicato anche dall'onorevole interrogante di consentire ai medici di completare il percorso formativo e di non disperdere il patrimonio di professionalità rappresentato dagli stessi.